

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## L'assoluzione!

Sabato, perchè ce ne mancò il tempo, non abbiamo potuto commentare l'avvenuta assoluzione di que' simpatici giovanotti (come li chiamavano le Gazzette radicali e radicaleggianti) che stavano da giorni parecchi davanti la Asinara di Roma per i fatti di Porta Pia. I quali fatti poi, tema di accurato lavoro per tutti i reporters, consistevano in offese alla Maestà del Re, in segni di disprezzo per le istituzioni, in grida sediziose, in ribellione contro la forza pubblica.

Il verdetto de' Giudici popolari riuscì negativo; quindi i simpatici giovanotti furono mandati in libertà... però dopo sei mesi di carcere preventivo! Dunque que' bravi giovanotti, una lezione l'hanno avuta. Ma esizendo da questo processo e dibattimento penale è necessario che traggano altri qualche utile insegnamento, e, tra gli altri, è necessario che l'on. Ministro Guardasigilli vegga, una volta di più, gli effetti di certe sue teorie al lume dell'esperienza.

Onorevole Zanardelli, noi siamo ammiratori dell'Eccellenza Vostra; ma esizendo questo ultimo processo d'indole politica ci convince come, nella pratica, giovi che l'autorità del Governo trovi i modi del prevenire per non reprimere. E non già dare un calcio a tutte le Leggi di libertà, e tornare ai freni de' Governi assoluti; bensì adoperarsi con cura prudente e amorevole, affinché di simili processi non abbiasi così di frequente a riprodurre l'esempio. Il che potrebbe ottenersi, qualora non si permettesse tanto abuso nel diritto di associazione e di riunione; qualora, il Governo, a scansare attriti disgustosi con la pattuglia radicale che pompeggia alla Camera, non si lasciasse indurre ad arrendevolezza perniciosa; qualora di Minoranze extra-legali, non si lasciasse ogni giorno offendere impunemente il sentimento dell'immensa Maggioranza della Nazione. Non nella Repubblica gallica, non nell'Inghilterra predicata modello di reggimento costituzionale, non nelle Repubbliche d'America, accade quello che pur troppo lamentasi in Italia. Dunque, onorevole Ministro di Giustizia e Guardasigilli del Regno, aspetta all'Eccellenza Vostra il pensiero, che noi ci abbiamo pensato abbastanza!

Né ci offende il risultato del processo per i fatti di Porta Pia quanto alla pena; poiché già i diciotto imputati la subi-

rono col carcere preventivo. Né crediamo che que' simpatici giovanotti, nemmeno se a loro si aggiunge l'apostolo socialista Andrea Costa, sieno o possano essere mai un pericolo per le istituzioni. Ma così non può andare, Eccellenza; così non può andare, e conviene studiarvi un rimedio. Non può andare, che la Sala di una Corte d'Assise sia mutata in teatro, dove istrioni togati vituperano gli Agenti del Governo ed i Magistrati, e dove a costituire il Pubblico si adunino gli amici, e forse i complici degli imputati, per imporsi alla Giuria.

E conviene riformare la Giuria; e conviene anche alla Stampa imporre che non intervenga con giudizi suoi durante il corso de' dibattimenti, dacchè quei racconti, quasi sempre partigiani ed interessati, traviano il criterio de' Giurati.

Pel processo, cui accennammo, l'abuso di questi resoconti fu proprio una enormità; e v'ebbe persino un reporter, il quale, ad intimidire i Giurati, pose il capo della sua relazione sull'udienza, che avevano provveduto i nomi... col sottinteso di farne strazio, qualora il verdetto fosse stato contrario agli accusati.

A cosa finite, ecco un giornale, che lagnosi dell'Ufficio d'istruzione, perchè non raccolse scrupolosamente gli elementi della prova; un altro lamentasi per la lentezza dell'istruttoria, che contribuisce a far svanire l'impressione sinistra dei fatti, e quindi nemmeno una tarda condanna servirebbe di esempio; un terzo afferma, nei casi concreti, avere la Questura fatti arresti alla cieca, quando in quel parapiglia scandaloso sarebbe stato impossibile agire diversamente; in fine c'è un quarto giornale che argutamente osserva avere il verdetto disapprovato la dimostrazione, ma non ravvisare in essa una minaccia od un serio pericolo per l'ordine pubblico! Quanto a noi, annotiamo una cosa sola; che il verdetto ammetteva il reato, e poi, con contraddizione portentosa, negava la responsabilità degli imputati!

Onorevole Zanardelli, illustre Ministro e Guardasigilli del Regno d'Italia, se a Vostra Eccellenza si fecero testè tante onoranze pel Codice unico, sappia che gli Italiani aspettano che esso non sia lettera morta né riguardi de' resti politici, ed aspettano anche che Vostra Eccellenza riconosca certi bisogni di riforme e provveda sollecitamente a salvarle da offese indegne chi, in nome del Re, amministra la punitiva giustizia.

G.

bello, ardite, sorridente, tornare novello S. Giorgio dalla incruenti battaglie della piazza d'armi fra quel vigoroso frastuono di musica guerriera.

È una mazurca lenta, modulata, ondeggiante — per il vecchio marito non suona più nella mente che come un lontano ricordo della passata gioventù; per la giovane moglie suona invece come l'eco d'un sogno felice, inebbrante, ed il piedino batte impaziente ed il volto sorride commosso da contrazioni nervose, involontarie e lo sguardo acceso lo cerca d'attorno finchè lo trova; allora si fermano quegli sguardi l'uno nell'altro, cullandosi in quella lenta armonia, come una gondola sulla laguna, beandosi nell'idea dell'incerto, dell'ignoto, del pericolo, nella seducente idea del peccato che lieve, lieve li avvolge come quell'onda sonora.

Dall'alto del cavalcavia della Stazione un fischio acuto annunzia la partenza d'un treno, e quel fischio che turba barabaramente l'armonia della musica, quel fischio dispettoso che rompe l'aria villanamente, sembra una nota ironica che accompagni la cavatina del Duca di Mantova nel Rigoletto. Il treno passa rumoroso ed attira gli sguardi; e tu, splendida bionda, perchè lo fissi con tanta insistenza? Oh! tu pensi alle varie passioni che sospingono quegli esseri trainati da quella macchina sbuffante, ai fati, alle vicende, ai capricci, che li traggono lunge e vicino alla patria, ai parenti, agli amanti! Quivi, affacciati agli sportelli, essi veggono una folla giuliva che s'alieta a melodici concerti

## GRAVISSIMO INCENDIO

A Busalla, presso Gemà, il fuoco distrusse il cotonificio De Ferrari.

Lo stabilimento copre un'area di 6111 metri quadrati. La rite bruciata si può calcolare a 5040 atri quadrati beninteso per l'altezza di quattro piani. Era assicurato per due milioni, assunti per 1,800,000 lire alla Riforma Adriatica, e per 200,000 alla Società Italia. Il danno si calcolò un milione e duecentomila lire.

L'opificio dava lavoro 900 operai. I fusi bruciati ascendono a 35,000.

La famiglia che potè veder salva la loro abitazione accendeva a trentanove: 24 stabilito sur un anno dello stabilimento, 15 sull'altro.

Fu un vero miracolo: le loro case, già lambite dalle fiamme, si poterono difendere e salvare.

Il De Ferrari darà mai subito alla ricostruzione del cotonificio, per aderire al desiderio degli operai, che si vedrebbero rovinati.

Il Secolo XIX ha questa nota commentando:

«Vicino alla filanda c'è un ricovero, ove dimorano ottanta, circa, ragazze dai 12 ai 16 anni, quasi tutte uscite dal nostro Ospizio per l'infanzia abbandonata, eccetto qualcuna orfana dei genitori e due o tre che ebbero i loro parenti colpiti o nell'ultima invasione colorica o dal terremoto de 1887.

Tutte queste ragazze, su un contratto speciale, che celava in fondo in fondo un'opera di carità, lavorano nel cotonificio, ed in compenso erano mantenute, educate, alloggiare, ecc. Inoltre, dopo otto anni ricevevano una gratificazione di 300 lire ognuna.

All'educazione di queste giovinette erano adibite parecchie sore della carità, di quelle volgarmente dette monache cappellone.

Nel momento più terribile dell'incendio, quando le fiamme parevano avventarsi al cielo, tutte quelle povere creature, non potendo far altro, si inginocchiarono nella via, a monte della filanda, a pregare il Cielo, colla sincera fede delle loro anime credenti, perchè il fuoco potesse essere spento.

A loro s'unirono le donne di Busalla, accorse in gran numero a presenziare il tremendo spettacolo.

Chi vide quella scena si raccontò che non se ne sarebbe mai più dimenticato.

Nella solennità di quel terribile momento, era così altamente commovente lo spettacolo del sincero dolore, della fede ingenua e profonda di tutte quelle creature supplicanti il cielo, con le voci rotte dalle lagrime numerose e dai singhiozzi.

Le brave suore erano in mezzo alle giovinette e pregavano e supplicavano con loro.

Ieri sera poi il direttore spirituale del Ricovero don Podestà recossi a Genova per provvedere alla sorte di quelle disgraziate, anch'esse crudelmente colpite dal disastro!

e quanti diversi pensieri, quante idee disparate non suscitano quelle note nelle menti loro! Più tardi, intorno intorno non vedranno che fuggenti paesi, fuggenti campagne ed essi pure fuggiranno veloci, veloci sulle lucenti rotte come trasportati da una chimera!

Bionda fiorente, tu lo guardi ancora quel treno che ratto scompare lasciando solo una traccia del suo pennacchio di fumo, un solco leggero che si disperde per l'orizzonte; lo guardi ancora e perchè?

È un sogno, una speranza, un ricordo? Nei tuoi occhi superbi, il vivo desio dell'ignoto guizza insistente, il sogno eterno delle fanciulle si balena nella mente agitata, mentre echeggia per l'aria del tramonto il ritornello sulla donna del Duca di Mantova. Ma tu la comprendi l'antitesi?

Laggiù in fondo il sole, il vecchio pianeta, è disceso in un mare di fuoco e gli ultimi bagliori diffondendosi via per la galassia ed opale volta del cielo ne danno quel color vivo di porpora che si riflette sulle nubi biagastre e che man mano impallidendo svanisce.

Amata, mentre la musica suona, guarda coi suoi occhi neri quel cielo irradiato così vagamente ed un lieve senso di sentimentalismo spontaneo lo invade lo spirito e lo si disegna sul volto grazioso; anche lui, dal suo crocchio di amici, dopo averla fissata ardientemente in viso, guarda quel cielo e quasi parlando col pensiero, cullato dall'inadente armonia della musica, promette un tramonto più splendido laggiù nel suo bel golfo di Sorrento

## L'arresto dell'ufficiale francese in Piemonte.

Demanda di spiegazioni del Governo francese

Roma, 28. Benchè non si possa porre in dubbio che l'arresto dell'ufficiale francese a Tenda sia pienamente legittimo, il signor Spuller, ministro degli affari esteri della repubblica francese, chiese spiegazioni alla nostra ambasciata a Parigi la quale telegrafò chiedendo istruzioni al ministro degli affari esteri Crispi. Questi rispose che non si può fare oggetto di trattative diplomatiche una questione che è stata deferita all'autorità giudiziaria, sola competente a decidere sull'argomento. Il Crispi peraltro, autorizzò l'ambasciata a dichiarare che erano state date istruzioni affinché l'ufficiale sia trattato col maggior riguardo.

Aggiunse, incidentalmente, che altre volte furono trovati ufficiali francesi che tentavano rilevare piani di fortificazioni ma furono scoperti subito e rimandati alla frontiera, sebbene si potesse giustificare anche per allora un provvedimento simile a quello preso adesso. Ma un trattamento eccessivamente benevolo non si poteva usare ora verso l'ufficiale che possedeva le prove del reato ed ammise di averlo compiuto.

Cuneo, 27. L'ufficiale francese, arrestato, come narravasi l'altro ieri, sotto l'accusa di spionaggio, chiamasi Francesco Logzian de Grammaison, luogotenente del 24 battaglione dei cacciatori.

Messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, egli è qui custodito con tutti i riguardi.

## I progetti di re Milan smentiti.

Belgrado, 27. Ad una persona straniera re Milan dichiarò che la notizia di voler riavere la corona è priva d'ogni fondamento.

Il propagatore di quelle voci, che volle seminar discordia tra lui ed i reggenti, non riuscirà perchè esiste fra loro completo accordo.

La sua abdicazione fu bene ponderata — non ne è pentito.

Crede che nè la reggenza nè il governo trovino su falsa strada. Vi sono difficoltà a cui ogni governo va soggetto. Essere disonesto attribuirgli il piano di farsi incoronare nuovamente: il suo patriottismo lo protegge contro ogni sospetto di voler provocare scissure interne tanto più essendo convinto che tutto il popolo serbo è attaccato al figlio Alessandro.

Milan ricevette la visita di molti membri del corpo diplomatico.

Ai deputati del primo collegio di Palermo, che lo invitarono a recarsi colà per pronunciare un discorso politico, Crispi rispose di essere suo vivo desiderio di aderire al cortese invito ma non poterlo fare ora, ignorando quando le cure dell'ufficio gli consentiranno di allontanarsi da Roma.

che ombreggiano gli ulivi e profumano i cedri. E la musica suona, lanciando in mezzo a quel moto, a quella vita, a quei palpiti le superbe melodie della Gioconda.

Un cappellino tutto vili come una cerulea nuvoletta, tutto fiori come una zolla di giardino, le nasconde le chiome lucide e brune. Colla manina agita nervosamente il ventaglio dalle stecche d'osso bianco lavorato e di quando in quando volta rapidamente la testa.

E sono occhiate lunghe, parlanti, suplichevoli! E sono sorrisi vividi, improvvisi che rapidamente si diffondono sul pallido volto della fanciulla. La musica suona: è la sinfonia della Carmen e le note allegre, vive, affrettate, echeggiano libere, audaci, per quell'aria fresca della sera, per quell'aria profumata leggermente dalle prime rose delle aiuole, dai fiori che languono, soavemente su tanti seni, da tutti quegli olezzi finissimi, acuti e misteriosi che esalano da quelle chiome brune, bionde, castagne, dallo sparato di quei corpetti d'ogni colore, dai guanti che serrano tante manine gentili, dai fazzoletti capricciosamente ricamati e piccini. E l'onda sonora allarga i suoi cerchi armonici nell'inebbriante trionfo del Torpedor, e allarga superbo trasportando la fantasia nello splendido, nel tumultuoso e le testoline ardenti delle fanciulle seguono quel tempo largo ed andante dondolandosi lievi e misurate; e sopra tutte quelle teste la tinta del tramonto, l'eco della musica e quel profumo indistinto si uniscono in un solo tutto stranamente, bizzarramente bello, armonico, soave, un

## CANDIA INSORTA.

La Turchia offende il Montenegro.

Londra, 27. Il Times ha da Costantinopoli: il Consiglio dei Ministri discute l'idea di inviare una squadra a Candia, ma il vizir disse che non conveniva ancora prendere misure di repressione, ma bisognava agire colti perenni.

Il Times ha da Vienna e segnalato una divergenza turco-montenegrina. Un disertore turco si è rifugiato nel Montenegro. Le Autorità del Montenegro rifiutandone l'estradizione, il console turco lo fece arrestare durante la notte e condurlo alla frontiera.

Il Montenegro ha intimato alla Turchia di rendere gli disertori.

Candia, 27. I musulmani entrarono a Rettimo, ove la truppa era insufficiente, e minacciarono i cristiani, dei quali ne uccisero due. I rinforzi attesi sono giunti, non sufficienti però; sono attesi altri quattro battaglioni, allora le autorità militari agiranno.

I cristiani fecero ripetutamente delle proposte concilianti: si dimostranti di Buzmaria, onde persuaderli a desistere, ma finora i tentativi fallirono. Tuttavia i cristiani si receranno in grande numero a Buzmaria per rinnovare il tentativo.

I musulmani affluirono a Candia e Candia; la loro irruzione nelle città cresce, aumentando il panico. Finora però nessun conflitto.

I consoli chiesero ai loro governi invio di navi da guerra.

Costantinopoli, 27. Candia è invasa dai musulmani; Candia è in preda all'anarchia. (Vedi notizie telegrafiche).

## Sotto il naso di Carnot!

Parigi, 28. Ieri, il Presidente della Repubblica Carnot traversava il padiglione della Norvegia, quando una signora gli gridò nelle orecchie: «Viva Boulanger!» Gli agenti fecero tutto di arrestarla. Allora si fece avanti la figlia di costei — che è la signorina Eugénie Buffet, attrice al teatro della Variétés — e alla sua volta gridò: «Mamma di sporconi (tas de salopes), non arrestate i ladri e volete arrestare le persone oneste? Viva Boulanger!»

Non occorre dire che madre e figlia furono arrestate.

## L'imperatore di ritorno.

Wilhelmshaven, 27. L'imperatore è qui arrivato questa mane col yacht Hohenzollern.

La squadra e le batterie da costa salutarono il suo arrivo, la compagnia d'onore presentò le armi, mentre la musica suonò l'inno nazionale.

Tempo splendido, gradevole concorso di forestieri.

Si è scoperto a Barletta lo Statuto e l'elenco nominativo di 58 componenti la setta dei Piccinotti, imputati di furti ed omicidi. Sono tutti contadini e facchini. Si fecero molti arresti.

tutto indefinibile che ha per confine l'azzurro del cielo.

Veloce, veloce, il galoppo si stende, scivola, lieve lieve, come il soffio di una brezza, come il fruscio d'una graziosa gonnella. E quella birichina bionda dagli occhi fulgidi, lucenti, ride guardandolo; perchè? Perchè sotto una nera maschera, sotto un bizzarro costume nel passato carnevale s'è lanciata turbinosamente fra le sue braccia nelle spire voluttuose d'un galoppo velocissimo; perchè egli l'ha riacquisita, perchè si son detti all'orecchio parole ardenti di fuoco mentre le stesse note riempivano l'aria della loro galeazza, riempivano lo spirito d'un certo senso inespugnabile di languido abbandono, d'ebbrezza febbrile, d'amor sensuale — e lui, guardandola, rammenta i caldi baci che le ha scoccati sui biondi capelli mentre la trascinava secolui turbinando, rammenta gli istanti felici che ha passato con lei e mentre si sorridono scambievolmente, la musica ripete loro quegli allegri motivi testimoni della loro sponseratezza, delle loro follie.

Ed in mezzo a questo incessante flusso di melodie, di profumi, di palpiti, in mezzo a questo moto concitato, febbrile, a questo scambio di sguardi di fuoco, di sorrisi sbazzati, di ardenti sospiri, lo m'aggira solo inerte, muto e freddo osservatore, cui nulla scuote l'atonia del cuore già morto, cui tanta ebbrezza, tanta armonia, tanto splendore suona come una nota crudele di scherno!

Sperone.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

## LETTERE

### di Sperone alla Staffa

(LETTERA 3.ª)

Bellissima fanciulla,

Novi Ligure, maggio.

Quando nel viale del Cappuccini a crocchi, a coppie passeggiavano tutti, confondendosi in un movimento lento e quasi ondulato, in uno strano e fantastico miscuglio di velli, di fiori, di nastri e di prosaici cappelli da uomo; quando le note della musica echeggiano in quella tiepida aria di maggio sovrastando ai bisbigli, alle risa di tutti, allora io, solo, soletto, passando in mezzo a quella folla, studio i miei tipi, le mie figure, le macchiette che più mi colpiscono e scruto, indago, moti, sguardi aspiri.

È la musica suona. È una marcia festosa, trionfante con ritornello di trombe — par quasi di sentire il passo cadenzato della truppa sul selciato della via gremita di popolo, par di vedere il lucido delle armi e di sentire nell'aria un riflesso di quella maschia balanza che brilla sul volto dei soldati quando sfilano.

Di quando in quando le trombe erompono in uno scoppio squillante e brioso, intonando arditamente il loro forte ritornello ed ella, guardandolo fisso, sogna colla mente eccitata da un'ebbrezza indefinita, indistinta, sogna di vederselo



## CRONACA PROVINCIALE

## Tromba marina.

Porto Lignano, 27 luglio.

Iersera, verso le 7 e mezza, un temporale da nord-nordovest mosse verso sud-sud-est; quando, circa tre quarti d'ora dopo, un altro temporale si formò a sud-sud-est, accompagnato da forte vento. Questo secondo temporale portava in sé una tromba marina. Ambo i temporali si scontrarono nei paraggi di questo porto, verso le dieci e un quarto. Un vento furioso per dieci minuti si scatenò sul mare e sul porto. La tromba marina investì e ribaltò varie barche quivi ancorate: una delle quali fu trasportata a cinquanta metri sull'asciutto nella palude. Vari danni.

## Echi

## della settimana burrascosa.

Alle notizie date nei giorni passati sui temporali della settimana e sulle dolorose conseguenze loro, soggiungiamo alcune altre:

— Fulmini si scaricarono a Sciacco e Campeggio: in quest'ultimo paese il fulmine uccise un cavallo.

— A Remanzacco, sabato, un fulmine ferì gravemente una donna.

— Un fulmine è caduto, durante il temporale di mercoledì sera, poco dopo le sette, in borgo Zorutti a Cividale, sulla casa Pasini all'angolo della via che mette al Collegio. Demolì un fumo tuolo, scampigliò parecchie tegole, per fortuna una trave, e rasentando il muro percorse un tratto del borgo e andò a scaricarsi nella bottega del calzolaio Armellini Antonio. Certo Boreanz Giuseppe che trovavasi sulla porta, cadde come corpo morto, e con lui una ragazza figlia dell'Armellini ed un'altra ragazzina del vicinato, certa Caucig, c'herano nella bottega.

I colpiti ebbero prompte cure dal dott. Petrucco che per caso trovavasi in una casa vicina. Il Boreanz rinvenne ben presto, ma gli rimase un senso d'intorpidimento agli arti della parte destra ed ebbe una scottatura all'avambraccio. La ragazza Armellini ebbe ustioni alle mani, e l'altra leggere ustioni al naso. Ora sono tutti pressoché guariti.

— Due fulmini caddero mercoledì in vicinanza di Castel del Monte (Cividale). Nessun danno.

— Sabato mattina aveva cominciato a grandinare anche a Faedis. Ne cadde fortunatamente poca, e minuta.

— Durante l'uragano di mercoledì, grandinò anche a Pontebba e nelle vicinanze di Amaro.

— A Forni di Sotto un fulmine scaricò sulla malga *Banculin*, uccideva d'un colpo trentuna pecore.

— Durante la notte di venerdì e sabato, l'uragano, proveniente da nord-ovest, in quel di Latisana, oltreché con uno sviluppo intenso di elettricità, si manifestò con vago fortissimo che s'aveva parecchi alberi e danneggiò qualche tetto.

— In territorio di Pozzuolo la grandine produsse forti danni.

— Un fulmine incendiò, a Segnacco, il fenile di certo Vanello Pietro, e uccideva una vitella ch'era nella stalla sottostante. Danno, lire 850.

## Note civildalesi.

La sottoscrizione in Cividale per la Società Dante Alighieri sono già incominciate. Fra pochi giorni verrà costituito il Comitato.

— A Purgessimo fu inaugurato un acquedotto compiuto lodevolmente dall'impresa Boschetti.

Adesso quella frazione, la quale fu già dotata di un comodo ed elegante edificio scolastico, avrà anche ottima acqua potabile e in grande abbondanza.

Il Municipio di Cividale pensa di condurre la stessa acqua nelle frazioni di Madriolo e Carraria.

A proposito di acqua, va ricordato pure che si sta ora perforando un pozzo nella frazione di Grupignano, a beneficio di quegli abitanti.

Poco tempo addietro poi è stata votata dal Consiglio la massima di concorrere nella spesa per un acquedotto in Spessa, ed inoltre quei frazionisti ebbero dal Comune una contribuzione di L. 700 per la costruzione di una strada carreggiabile, che partendo dalla strada provinciale cormonese, e traversando i ronchi di S. Giuseppe, si congiunga alla strada comunale di Prepotto.

Verrà presto costruito un nuovo edificio scolastico per Rualis, Carraria e Fornalis, simile a quelli bellissimi di qui furono dotate le frazioni di Spessa, Purgessimo, Sangarzo e Gagliano.

L'ospedale di Cividale adottò, per trasporto degli ammalati poveri, la barchetta letta ideata dal dottore cav. Carlo Marzuttini.

Il dott. Petrucco operò, nell'Ospedale di Cividale, per ovariotomia, certa Vecchiatti Luigia d'anni 36, ch'è perfettamente ristabilita.

## Un bravo maestro.

Il Consiglio comunale di Corno di Rosazzo, in seduta della scorsa domenica, espresse la sua piena soddisfazione al maestro sig. Natale Peressutti per il lodevole disimpegno delle sue mansioni; e a voti unanimi deliberò che allo stesso venisse corrisposta una speciale gratificazione.

## Note pordenonesi.

— Le corse militari si daranno nella seconda metà di agosto e su S. A. R. il Principe Amedeo visiterà il campo, probabilmente le corse avranno luogo alla sua presenza.

— Il signor Leone Cacitti ha levato l'impalcatura che nascondeva la cancellata sostituita alla vecchia casetta lungo la via Provinciale. Il bellissimo lavoro in ferro battuto dipinto a bianca riesce simpatico alla vista e adatto a tutto il rimanente della bella casa del signor Cacitti.

— Un fulmine cadde a Torre in una casetta abitata da certa Manzoni, ma si limitò fortunatamente a rompere i piatti in cucina lasciando illesa una donna che stava ginocchioni pregando e uscì quindi per i cardini di una finestra.

— Si dice che la grandine avesse, in Comune di Cordenons, ucciso e ferito dei contadini che stavano lavorando nei campi. Da quanto abbiamo potuto rilevare trattasi solo di un lavoratore non gravemente contuso dalla grandinata.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

— La Giunta Provinciale amministrativa incaricò il nostro Commissario di strettuale di compilare i ruoli per la riscossione dei canoni per l'abolita servitù di pascolo nel Comune di Polcenigo.

## CRONACA CITTADINA

## Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 27-7-89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 28 ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare	746.2	745.7	745.6	745.4
Umidità relativa	57	49	71	54
Stato del cielo	miato	miato	miato	miato
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento (direzione, velocità)	0	N	0	0
Termom. centrifugato	19.3	22.1	17.7	20.4

Temperatura massima: 24.5; minima: 12.2; all'aperto 10.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alla ore 3 pom. del 28 Luglio

Tempo probabile: Venti abbastanza forti diminuenti d'intensità da ponente a Maestri. Temporali specie sull'Adriatico.

Ufficiali di complemento chiamati sotto le armi.

Chiaradia Gastano, sottotenente medico di complemento — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi per 15 giorni dal 16 agosto ad eseguire gli esperimenti di promozione.

Petrucco Giuseppe, sottotenente medico di complemento — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi per 27 giorni dal 26 agosto al 47 battaglione fanteria (milizia mobile) Distretto di Treviso.

Zamparo Luigi tenente di complemento e Moro Francesco sottotenente — Distretto di Udine — sono chiamati sotto le armi come sopra per la istruzione dei reparti della milizia mobile alla quarta compagnia (Udine) settimo battaglione bersaglieri.

Stringari Francesco, sottotenente medico di complemento, — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi come sopra al 45. battaglione fanteria (Udine).

Rota Antonio capitano in servizio ausiliario, — Distretto di Udine — è chiamato sotto le armi come sopra per la istruzione dei reparti della milizia mobile alla prima compagnia (Udine) 45 battaglione fanteria.

Sabbadini Giuseppe sottotenente di complemento, — Distretto di Udine — idem. idem.

Ronchi Guido e Belgrado Giuseppe sottotenenti di complemento — Distretto di Udine — come sopra alla seconda compagnia (Udine) del 45 battaglione fanteria.

Salveti Italo, tenente medico di complemento, Distretto di Udine, chiamato sotto le armi come sopra al 15. reggimento fanteria (Mantova).

Galvani Giorgio, tenente di complemento e Loschi Giuseppe sottotenente, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 1. compagnia 43. battaglione fanteria milizia mobile (Udine).

Folini Teobaldo e Dabali Antonio, sottotenenti di complemento, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 2. compagnia idem. idem.

Tambato Pietro, tenente di complemento e Pittani Alessandro, sottotenente, Distretto di Udine, chiamati sotto le armi come sopra alla 3. compagnia idem. idem.

Cicotti Antonio, sottotenente di complemento, Distretto di Udine, chiamato come sopra alla 4. compagnia idem.

Risso Cesare, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 1. compagnia 44. battaglione (Udine).

Feruglio Angelo, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 2. compagnia idem. idem.

Filippi Giov. Batta, sottotenente di complemento, chiamato come sopra alla 3. compagnia idem. idem.

Tutti i predetti ufficiali dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 26 Agosto ai centri di formazione dei reparti ai quali sono ascritti.

## Pratica di Caselle.

Dietro proposta dell'on. senatore Pacifico, il Ministro di Agricoltura concede un sussidio alla signorina Franceschina insegnante alla Sezione di Magistero presso la scuola normale di Udine per le insegnanti di agraria; alla signorina Fior insegnante di agraria nella stessa Scuola normale; alla signorina Norina Baldo insegnante di agraria nell'Istituto Uccelli; nonché alle insegnanti nostre di agraria signorina Toffaloni nella Scuola normale di Potenza, Minelli a Salerno, Polessio a Lucca, altra Polessio a San Pietro al Natone, perché compiano un corso di caselle presso la latteria di Fagagna.

## Per Marano.

Domani, a Marano, apertura della pesca — vero spettacolo, massime per chi non l'abbia mai veduto. Sior Checco — e s'intende Cecchini, quando si parla di sior Checco — nel desiderio che i cittadini possano assistervi, ha stabilito di trasportare a Marano in comoda giardiniera, e vettura quanti desiderano godere di quella festa dei cacciatori di mare.

Partenza, ore quattro di domattina, da via Gorgi, Albergo alla Città di Trieste.

## Le premiate al Collegio Uccelli e il discorso dell'avv. Leitenburg.

All'aprire dell'anno scolastico 1888-89 vennero iscritte in questo Istituto 104 allieve, 36 delle quali furono interne e 68 esterne.

Nella I. classe elementare furono iscritte 7 allieve — tutte si presentarono all'esame — 6 furono promosse ed una dovrà ripetere l'esame in una materia.

In questa classe risulta meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio, e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'allieva *Teresina Cantoni*; e fu pure meritevole di attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'allieva *Maria Zampieri*.

Nella II. classe vennero iscritte due allieve — entrambe si presentarono all'esame e furono promosse.

Di questa risulta meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio l'allieva *Ida Girolami*.

Nella III. classe vennero iscritte 16 allieve — 12 si presentarono all'esame — 11 furono promosse ed una dovrà ripetere l'esame in una materia.

In questa classe risultarono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le allieve *Gabriella Gabrielli*, *Anna Piva* e *Pia Rabasso*; e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve *Pia Rabasso* e *Amelia Gonano*.

Nella IV. classe vennero iscritte 13 allieve — 11 si presentarono all'esame — 9 furono promosse e due dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Risultarono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le allieve *Maria Gamba* e *Maria Pietra*; e di attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve *Amalia Davanzo* e *Oiga Valentini*.

Nella V. classe vennero iscritte 28 allieve — 27 si presentarono all'esame — 23 furono promosse e 4 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Furono meritevoli di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio le allieve *Carmela Marchesini*, *Cornelia Peressini* ed *Elisa Bianchi*, la quale meritò pure attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Ottennero inoltre attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve *Anna Gonano* e *Luisa Zarattini*.

Nella VI. classe vennero iscritte 17 allieve — 13 si presentarono all'esame — 9 furono promosse e 4 dovranno ripetere l'esame in una materia.

Meritò attestato di lode per profitto nei lavori femminili la allieva *Elisa Candussi*.

Nella VII. classe furono iscritte 8 allieve — 7 si presentarono all'esame e tutte furono promosse.

Risultò meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio l'allieva *Anna Nallino*; e attestato di lode per profitto nei lavori femminili la allieva *Ofilia Miccu*.

Nella VIII. classe furono iscritte 8 allieve — 6 si presentarono all'esame e furono promosse.

Ottenne attestato di lode per profitto nei lavori femminili l'allieva *Maria Nadi*.

Nella IX. classe furono iscritte 5 allieve — 3 superarono l'esame di licenza e le altre 2 quello di patente Normale di grado superiore.

In questa classe l'allieva *Noemi Nigris* fu meritevole di attestato di lode di primo grado per profitto nello studio — l'allieva *Pia Marchi* ottenne attestato di lode di primo grado per profitto nello studio e attestato di lode per profitto nei lavori femminili — l'allieva *Elisa Rizzi* fu meritevole di lode per profitto nei lavori femminili.

Dopo la distribuzione degli attestati di lode, l'avv. Leitenburg, Presidente del Consiglio, costò parlo alle giovanette: «Volete mai domandare, fanciulle mie, perché si fa questa festa?»

Voi siete brave, voi siete graziose e leggiadre, e dalla vostra bravura e dalla vostra grazia e leggiadria traluce ad un tempo, non altrimenti che un raggio di sole attraverso tersissimo cristallo, la bontà dei vostri giovani cuori. Ma fare pompa del vostro talento, fare sfoggio della vostra grazia, mai no; sarebbe vanità, non ne tralucerebbe più ad un tempo la bontà dei vostri cuori; a voi vi siete abitate a riguardare il talento e la grazia come due doni di cui non è solo il coltivare, e l'impiego; vi siete abitate a sentire modestamente di voi e ad ambire la lode solo in quanto vi torni a stimolo per sempre più meritare.

Talento e grazia son poi due doni, tanto più efficaci quanto più ne è inconsapevole chi li possiede.

L'ingenuità ne centuplica la virtù e l'incanto.

Rido il creato sotto alla ricchezza delle sue luci, superbo dei suoi mille colori, dei suoi panorami stupendi, dei suoi orizzonti infiniti. Maestoso e pieno di fantastiche ombre rifugge in mezzo alle rovine di antiche castella, chiude al piede da oscure macchie e da profondità paurosa. Ma la scena è muta. L'avv. il folleggiare ingenuo d'ingenua fanciulla.

Stanca d'aspettarvi e di lavoro s'abbandonò la onesta brigata s'aspergiata alla leggerezza; ma diventa questa e più intera e più pura, ne vi si nasconde l'ingenuo sorriso d'ingenua fanciulla.

Nelle immensi lotte della vita e della società ogni virtù, impari a vinto, stia per cadere; ma si rideda e si rinfaccia ed opera miracoli sotto il fascio d'un occhio supplico d'ingenua fanciulla. Ma, e perché dunque si fa questa festa?

La maggior autorità del paese si danno di partecipare alle vostre aspirazioni. Una eletta schiera di gentili signori e di egregi signori, anche non tutti parenti vostri, accorre, sollecita e numerosa, ad accerservi grandezza e solennità. Ma, e tutto questo perché?

Certo voi l'avete indovinato. Gli è perché essi tutti vogliono con ciò attestarvi quanto vi amino, quanto apprezzino ed amino chi con intelletto d'amore vi dirige, vi istruisce, e vi educa, quanto essi amino questo Collegio a voi si caro e alla cui fondazione o al cui lustro son tutti, in un mondo o nell'altro, concorsi; onde a casa loro, vanto di tutti. Vengono, nella massima occasione dell'anno, a scambiare con voi un senso d'intima compiacenza per i vostri risultati, che non poi quelli del Collegio e formano l'aspirazione di tutti dove vi ammirano.

Essi vengono a contestare fine; e a voi, del canto vostro, è dato di ringraziarli in modo solenne d'ogni premura avuta per voi, di esprimere tutta la vostra riconoscenza e chi vi dirige, vi istruisce e vi educa, e di promettere a tutti che voi sarete per corrispondere sempre egualmente e, se possibile, anche sempre di più ai loro desideri, ai desideri, che tutti hanno, del vostro maggior bene, col trionfo ad un tempo del Collegio a tutti caro.

Voi girate inoltre lo sguardo sulle vostre compagne — i vostri occhi s'incontrano nel loro. Grate a quelle cui fu concesso d'emergere di più, non un leggiero senso d'invidia pullula nei vostri cuori, vi resta soltanto un sentimento ardente d'emulazione nella gara del bene a cui s'accompagna un'altra forte promessa, che sa tutto sorretto nello scambievolmente affetto e nella comunanza delle cure e del fine, tutto lo sarete del pari nel risultato, la volontà spianando ogni disuguaglianza di natura.

Or io spingo la mente nel lontano avvenire. Vi veggio diventate donne, vi veggio sparse chi qua e chi là secondo che il destino vuole, vi veggio slanciate ove più ferve la battaglia della vita. Io quelle pugno generose gli echi di questa festa si ripercuoteranno ancora nei vostri cuori, l'amato Collegio tornerà ancora alla vostra mente come un dolce e soave ricordo, col gioi fastidioso delle sue voci e coll'incancellabile memoria dei suoi esempi; voi vi sentirete ancora una volta unite, unite nel pensiero dell'alta missione di donne e di donne italiane, ancelle di civiltà, donne istruite e colte, dispensatrici d'affetti gentili e di santa carità di patria, sentinelle avanzate contro l'irruenza di principi antizionalisti, sempre piene di fede che sublime, tetragone agli assalti del dubbio che impiccolisce ed annienta.

E l'opera di questo Collegio sarà compiuta; di questo Collegio le cui sorti io m'auguro per bene del mio paese che non abbiano a venire mai meno.

Fondato con saviezza di propositi e con magnanimo slancio, unico quanto alto, nobile ed efficace contrapposto allora ad una educazione antizionalista della donna sur un confine ed in un ambiente per avventura anche assai vasto dove il bisogno e l'utilità di un tale contrapposto eran maggiormente sentiti, come continuano ad esserlo ancor oggi, essendo esso l'unico freno al ribaldanzare d'un passato, non domo, vinto; questo Collegio che nella sorda lotta sostenuta parve un dì sfaccarsi oggi, qual è la sorta d'oggi cosa veramente buona, risorge, a mercati pastosi a certezza di sempre migliori destini segua una salda e splendida orma nel civile progresso del nostro paese, e non abbiamo troppa fede nel patriottismo di tutti coloro che siedono sulle pubbliche cose, per non dubitare che il loro appoggio a questo Collegio non sarà per mancare giammai.

Ma io torno a voi, o amabili fanciulle e volentieri ripenso al lontano avvenire ove rivedendovi fatte donne, un augurio un caldo augurio, mi erompa dall'anima.

Ah, ben questa, con facile presagio m'affida, non men che il cuor mio v'auguri fervorosamente, che come voi non sarete mai per costare una lagrima a nessuno, mai nessuna amarezza abbia a turbare la serenità dei vostri cuori che sempre soddisfatte voi di voi stesse orgoglio e vanto abbiate pur sempre essere dei vostri cari e del vostro paese che nella santa missione a cui la vostra condizione di donne vi chiama o cui premurosamente vi prepara questo Collegio, albeggi sempre sopra di voi, assista, e vi protegga il genio della Patria che è il genio di Dio.

Società operaia.

Come al solito, l'adunanza generale di ieri in prima convocazione andò deserta. I soci sono riconvocati per la seconda.

Leggenda.

La signorina Albinde di minato per positura mortale di stoli di Trieste, i Dalmatiani e i Conti Udini.

Con Dec. Prefetto medicato, messo alla relativa esposta ostentata municipale.

Il pagano in due rate della







## LE INSERZIONI

Dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MARELLI & C. MILANO  
Via San Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 51 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana Marconi -  
PARIGI, Rue de Maubourg - LONDRA, E. C. Edmund Place, 40, Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

FARINA LATTEA H. NESTLÉ  
20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICONFERME  
DI CUI  
12 DIPLOMI D'ONORE  
E  
14 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI  
NUMEROSI  
delle primarie  
AUTORITÀ  
mediche

(Marca di fabbrica)

## ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo allattamento, è di facile e completa. Vieni usata anche vantaggiosamente negli alimenti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE.  
HENRI NESTLÉ, Vevey (Svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, cheengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

## Si accettano avvisi a prezzi mitissimi.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di M. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fin dalla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticadute di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria

della gioventù, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.

## ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.40 ant.	diretto	ore 7.00 ant.	diretto	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.	diretto
ore 5.20 ant.	omnibus	ore 9.40 ant.	omnibus	ore 5.15 ant.	omnibus	ore 10.05 ant.	omnibus
ore 11.15 ant.	diretto	ore 2.20 pom.	diretto	ore 10.45 ant.	omnibus	ore 11.05 ant.	omnibus
ore 1.10 pom.	omnibus	ore 6.43 pom.	omnibus	ore 2.40 pom.	diretto	ore 5.42 pom.	omnibus
ore 5.45 pom.	omnibus	ore 10.10 pom.	omnibus	ore 5.20 pom.	omnibus	ore 11.05 pom.	omnibus
ore 8.20 pom.	diretto	ore 11.10 pom.	omnibus	ore 9.55 pom.	omnibus	ore 12.25 ant.	omnibus
da Udine							
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	omnibus	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	omnibus
ore 7.45 ant.	diretto	ore 9.45 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	omnibus	ore 11.05 ant.	omnibus
ore 10.35 ant.	omnibus	ore 1.34 pom.	omnibus	ore 2.24 pom.	omnibus	ore 5.10 pom.	omnibus
ore 4.00 pom.	omnibus	ore 7.28 pom.	omnibus	ore 4.55 pom.	omnibus	ore 7.28 pom.	omnibus
ore 6.54 pom.	diretto	ore 7.41 pom.	omnibus	ore 6.35 pom.	diretto	ore 8.12 pom.	omnibus
da Udine							
ore 2.55 ant.	omnibus	ore 3.25 ant.	omnibus	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.37 ant.	omnibus
ore 7.53 ant.	omnibus	ore 8.30 ant.	omnibus	ore 11.50 ant.	omnibus	ore 12.35 pom.	omnibus
ore 11.10 ant.	omnibus	ore 12.47 pom.	omnibus	ore 2.45 p.	omnibus	ore 4.39 p.	omnibus
ore 3.40 pom.	omnibus	ore 4.20 pom.	omnibus	ore 7.10 p.	omnibus	ore 7.53 p.	omnibus
ore 6.00 pom.	omnibus	ore 6.45 pom.	omnibus	ore 12.20 ant.	omnibus	ore 1.55 ant.	omnibus
da Udine							
ore 8.55 ant.	omnibus	ore 9.25 ant.	omnibus	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.37 ant.	omnibus
ore 11.25 ant.	omnibus	ore 11.55 ant.	omnibus	ore 12.27 pom.	omnibus	ore 12.35 pom.	omnibus
ore 3.30 pom.	omnibus	ore 4.01 pom.	omnibus	ore 4.39 pom.	omnibus	ore 7.28 pom.	omnibus
ore 6.40 pom.	omnibus	ore 7.14 pom.	omnibus	ore 7.30 pom.	omnibus	ore 8.01 pom.	omnibus
ore 8.20 pom.	omnibus	ore 8.57 pom.	omnibus	ore 9.55 pom.	omnibus	ore 12.25 ant.	omnibus
da Udine							
ore 7.50 ant.	omnibus	ore 9.49 ant.	omnibus	ore 11.50 ant.	omnibus	ore 12.35 pom.	omnibus
ore 1.10 pom.	omnibus	ore 3.37 pom.	omnibus	ore 4.39 pom.	omnibus	ore 7.28 pom.	omnibus
ore 6.20 pom.	omnibus	ore 7.16 pom.	omnibus	ore 8.23 pom.	omnibus	ore 11.05 pom.	omnibus

## Il racconto della nonna.

— Io mi trovavo quella sera — così cominciò la buona vecchierella — accanto al fuoco. La Mariettina, sedutami vicino, s'affrettava a chiacchiere... indovinate un po'... colla sua bambola e l'accarezzava e la bacchiava... Lo meritava proprio di essere accarezzata, quella bambola. Era graziosa, ben vestita, col movimenti nuovi di capo o di braccia... Gliela aveva regalata io...

— E dove comperata? — le chiesi, con vera curiosità, desiderando, io pure far un regalo ai miei bimbi. — Dove comperata?... Non c'è che un solo negozio a Udine che meriti di essere visitato, per questi generi: cioè bamboli di legno, di cera, di gomma, ecc.

— Ho capito: il negozio del signor

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

— Quello, quello. Son già degli anni ch'io miervo in quel negozio e me ne trovo contentissima. Tutte le novità in genere di giocattoli vi si trovano: Sior Meni ha un assortimento che in nessun luogo trovasi l'eguale. Tramway, barche, molini, bambole grandi, bambole piccole... Sior Meni è la Provvidenza dei nostri cari bimbi.

AI VITICULTORI  
Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola. garantito privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo - Parodi - Genova Via Davide Cossone N. 4.

## TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE  
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli  
Illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI  
CANTANI - CAPOZZI - CELLI  
DE RENZI - FEDERICI  
LORETA - MARCHIAFAVA  
MURRI - SEMMOLA  
TOMMASI  
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricosti  
tuenti, il maggior stimolante  
degli organi formatori  
del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni  
Napoli. R. Farm. di del Leone, Vi. Roma, 303, Farmaci Internazionali — In Udine presso le farmacie Angelo F. Bris e Alessi, e in tutte le farmacie

## Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto esponga qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorvolmente noti della Provincia, per l'accuratezza del lavoro, per la modestità dei prezzi.

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse. Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini  
con negozio in via Mercatovecchio

## Avviso.

— L'arco più lucido! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte. E' lui la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte a tutto il creato ravvolge nelle sue cupie tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospenderlo al soffitto, da inglobare alle pareti — per uso di camera o di cucina, di stiro e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali...

## NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 26.		TRIESTE, 26.		VIENNA, 27.	
Rendita Ital. 1. gen.	91.33	Napoleoni	9.52—	9.58—	Azioni Credit 305.00 Bigna
Id. id. 1. luglio	93.70	Id. pronti per			1890, 140.75 Detti 1484 33.2
Azioni Banca V. in	—	fine luglio	9.45	9.50	Rendita austriaca in carta 37.3
cont. termine da	—	Zecchini	5.60	5.62	Ferrate dello Stato 222.35
vi. Banca di C.	—	Lire Sterline	11.94	11.98	Seitentrionali Napoli
Vento id.	—	Elre Turchie	—	—	2.52 Lotti Turchi Azioni
Id. Società Veneta	—	Londra	119.50	119.34	Credit ungherese 317.25 Loy
di Contr.	—	Francia	47.35	47.35	austriaco 400 Banca anglo sa
Id. Coto id. V.M.	—	Italia	47.50	47.55	124.50 Lombarda 119— Unio
Obblig. Prestito di	—	Banque Ital.	46.85	46.95	Banca 234.75 Landabara 231.1
Venezia a premi da	—	Dette Germ.	58.50	58.69	Prestito comunale viennese it
		Rendita bank.			Rendita austriaca in oro 109.90
		in carta	83.60	83.75	Dette ungherese in oro 6.00 Detti
		Dette arg.			dette 4.00 99.85 Dette della
		Ren. ungher.			carta 50.0 95.02 Azioni tabac
		in oro 40.0	99.75	99.90	chi 109. Ferma.
		id. in car. 50.0	64.85	65.05	
		Credit da	303.50	304.80	
		R. Italiana,	92.14	92.25	
		Croce rossa Ital.	15.50	16.10	
		Lotti turchi	20.50	20.75	
		50.0 33.75	34.25	Serbi nuovi	
		5.50 5.85			
		Lodierna Borsa si è disint-			
		per l'inaspettato movimento dell'eff-			
		ciali che avendo gravemente ag-			
		gravemente agitando, i Napoleoni che in as-			
		pertura si pagavano a 9.51 chiu-			
		sura domandati a 9.54 senza ven-			
		ditori; le altre valute e divise ve-			
		giamo fare un proporzionato			
		rialzo			
		A malgrado di ciò le carte si			
		mantengono discretamente ferme,			
		con lievi variazioni però, dai prezzi			
		di ieri. C'è stata una lieve ripres-			
		a nei Lotti, nominatamente nei Tur-			
		chi e nei Serbi 3 Grd.			

123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	
123.00	123.35	Francia sconto 3 a	